

5. IL MOVIMENTO METODISTA

L'Inghilterra del XVIII secolo vide nascere la rivoluzione industriale, con i conseguenti problemi sociali dovuti alle masse operaie sradicate dalla terra e ridotte a mero strumento della produzione capitalistica.

John Wesley (1703-91) si scontrò a Oxford dove era andato a studiare con lo scetticismo irreligioso e fondò col fratello Charles e amici un "santo club" dove i membri si impegnavano a studiare metodicamente la Bibbia (da qui il termine "metodisti"), a praticare l'elemosina, ad accostarsi settimanalmente alla Santa Cena. Dopo un'infelice esperienza in Georgia (America del Nord) dove sentì l'inutilità di una vita spirituale fondata su ritualismo e moralismo, scoprì i Fratelli Moravi (nati dalla predicazione di Jan Hus, 1369-1415 che aveva predicato una riforma a Praga ed era stato bruciato dopo il concilio di Costanza; un monumento a lui dedicato è nella piazza della città vecchia). Mentre leggeva con loro il 24 maggio 1738 la prefazione di Lutero all'Epistola di Paolo ai Romani, sentì con commozione che Cristo aveva perdonato i suoi peccati, sperimentò la giustificazione per fede. Da allora dedicò la sua vita a diffondere un'esperienza religiosa centrata sulla scoperta dell'amore di Dio, del perdono e della salvezza gratuita. Si rivolse alle masse proletarie così come aveva fatto il calvinista Gorge Whitefield che si era abituato a predicare all'aperto in America e, tornato in Inghilterra, aveva scoperto che alla periferia della città esistevano enormi quartieri operai senza chiesa. Whitefield tenne la prima predicazione all'aperto il 17 febbraio 1739 a Kingswood, vicino a Bristol ottenendo successo, molti uditori confessavano i loro peccati, si convertivano e cambiavano vita. Anche Wesley fondò a Kingswood una cappella e una scuola, inaugurarono l'unione tra predicazione e opere sociali, caratteristica del movimento metodista. Decise che i convertiti dovevano frequentemente riunirsi a piccoli gruppi per incoraggiarsi a vicenda. E' il sistema delle "classi", cinque o dieci persone guidate da un leader laico che si impegnano a frequentare ogni settimana le riunioni, ascoltare una predicazione al giorno, partecipare alla Santa Cena, evitare il fumo, le bevande alcoliche, la menzogna, l'odio, praticare austerità ed elemosina. Il leader doveva vigilare, raccogliere le offerte dei membri. Diverse classi formano una società (chiesa locale), le società di una zona formano un circondario (circuit), affidata a un predicatore, una serie di circuiti forma un distretto, tutti i distretti formano una Conferenza generale.

Wesley si trovò a corto di collaboratori qualificati, quando il muratore Maxfield, violando precisi ordini, si mise a predicare, concepì un secondo passo in direzione evangelica, mettendo in pratica la dottrina luterana del sacerdozio universale. In America, poiché i vescovi anglicani rifiutavano di consacrare dei pastori per la missione metodista, Wesley, persuaso che nel Nuovo Testamento vescovi e anziani (presbiteroi) fossero equiparati, ritenne di avere il diritto di consacrare altri pastori, facendo un ulteriore passo in senso evangelico con il rifiuto della successione apostolica dei vescovi.

La teologia metodista corrisponde a quella della Chiesa anglicana, ridusse a 25 i 39 articoli inserendo elementi luterani (giustificazione per fede) e puritani (primato della vita morale). Pone l'accento sulla conversione, ogni credente deve conoscere una crisi in cui si rende conto della gravità dei suoi peccati. Inizia con la conversione un processo di santificazione per cui il convertito cresce in amore e pietà fino a giungere al vero amore di Dio e del prossimo. La perfezione consiste nella pratica delle virtù protestanti, democratiche e borghesi: operosità, risparmio, generosità, pietà biblica, antialcolismo, disciplina sessuale, responsabilità sociale, amore per la cultura e la scienza.

73 milioni nel mondo, 6 mila persone in Italia.